

COMUNICATO n. 1247 del 31/05/2019

Grande distribuzione, come muoversi consapevolmente all'interno dei supermercati

Da una parte l'”accusato”, Giorgio Santambrogio amministratore delegato Vegé (colosso della grande distribuzione operativo da 60 anni con 3680 supermercati presenti prevalentemente nel Sud Italia), dall'altra gli “accusatori” Fabio Cicone e Stefano Liberti autori del libro “Il Grande Carrello” testo che analizza il percorso che compie il cibo prima di arrivare sugli scaffali dei punti vendita. Ma non solo i due giornalisti, che hanno realizzato alcuni delle più importanti inchieste sulle filiere agro - alimentari, hanno svelato altri segreti che si nascondono dietro la grande distribuzione.

“Dietro alle nostre realtà non ci sono ombre così terribili - ha esordito Santambrogio - non siamo privi di anima così come in molti vogliono pensare. Diversi dei nostri punti vendita non superano i 200 metri quadrati e sono dei veri e propri punti di ritrovo per la comunità, è vero che abbiamo un potere di forza che ci permette di incidere sui prezzi ma è altrettanto vero che ci rapportiamo con multinazionali che hanno fatturato così importanti da potersi sedere al tavolo della trattativa senza essere in condizioni di svantaggio”. L'ad ha poi continuato: “Non penso che il cliente abbia sempre ragione, il cliente non ha più ragione nel momento in cui la sua volontà cozza con il diritto del lavoratore. Se pretendo di avere un chilo di ciliegie alle tre notte a dicembre non posso essere dalla parte della ragione. Sono anche convinto che scimmiettare i discount è molto pericoloso per l'intero mercato”. La parola è poi andata a Stefano Liberti: “Siamo partiti analizzando il settore agricolo e in quel comparto il 99 per cento degli addetti non possono trattare alla pari con la grande distribuzione, devono adeguarsi al prezzo che viene - di fatto - imposto. La politica di marketing dei colossi dell'alimentare è basata esclusivamente sul prezzo e non solo sulla qualità, bisogna poi anche considerare che per arrivare sugli scaffali dei supermercati più diffusi è necessario pagare una sorta di “tassa di ingresso” che non tutti possono permettersi”. Fabio Cicone ha invece evidenziato come: “Nonostante quanto dichiarato dall'amministratore delegato di Vegé tutti corrono dietro ai discount e questo rischia di diventare un vero e proprio dramma sociale. Pensate che proprio nel bel mezzo della protesta dei pastori sardi che richiedevano di poter vedersi riconosciuto un euro al litro Eurospin chiudeva una trattativa di svalutazione clamorosa del prezzo del pecorino romano. Il ruolo della grande distribuzione è molto maggiore rispetto al passato, devono fare scelte diverse, più responsabili nel confronto del consumatore”.

Sito: <https://2019.festivaleconomia.eu/>

Twitter: <https://twitter.com/economicsfest>

Facebook: <https://www.facebook.com/festivaleconomiarento/>

Instagram: <https://www.instagram.com/festivaleconomia/>